

LAVORO

Studiare all'estero. Bruxelles apre i bandi 2015 per finanziare i progetti nel campo della formazione, della gioventù e dello sport: le prime scadenze a febbraio

Erasmus: 1,7 miliardi per scuole e università

Al debutto un nuovo meccanismo di garanzie sui prestiti indirizzati agli iscritti a master oltreconfine

Maria Adele Cerizza

Al via l'invito a presentare progetti Erasmus+ 2015, dotato di un budget pari a 1,7 miliardi, il grosso dei quali (1,5 miliardi) rivolti ai progetti sviluppati nel campo dell'istruzione e della formazione.

Qualsiasi organismo, pubblico o privato, attivo nei settori dell'istruzione, della formazione, della gioventù e dello sport, può candidarsi per richiedere finanziamenti nell'ambito del programma Erasmus+. Si tratta ad esempio di scuole, università, organizzazioni sportive.

Anche i gruppi di giovani che operano nell'animazione socioeducativa, ma non necessariamente nel contesto di un'organizzazione giovanile, possono presentare domanda di finanziamento.

Il vademecum

Nella «Guida al proponente» - messa a punto da Bruxelles - vengono specificati gli organismi ammissibili per ciascuna delle azioni indicate dal Programma nonché la procedura per la presentazione e valutazione delle proposte.

Le azioni di Erasmus+ sono distinte in azioni decentralizzate e azioni centralizzate: le prime vengono gestite a livello nazionale dalle Agenzie nazionali dei Paesi partecipanti al programma, le seconde, invece, sono gestite a livello europeo dall'Agenzia esecutiva Eacea.

Per la realizzazione operativa dei Programmi settoriali in Italia e la gestione delle azioni decentralizzate, le Autorità nazionali hanno affidato la gestione dei sottoprogrammi a tre Agenzie nazionali: l'Agenzia nazionale Erasmus+ Indire, con sede a Firenze - e un ufficio

distaccato a Roma - i cui ambiti di competenza sono: scuola, istruzione superiore, educazione degli adulti (erasmusplus@indire.it); l'Agenzia nazionale Erasmus+ Isfol, con sede a Roma, che si occupa di istruzione e formazione professionale (erasmusplus@isfol.it) e l'Agenzia nazionale per i giovani, con sede a Roma, il cui ambito di competenza è la gioventù (comunicazione@agenziagiovanili.it).

Il ruolo delle agenzie

Le Agenzie nazionali sono incaricate della gestione coordinata del programma a livello nazionale e forniscono informazione e consulenza sul Programma, orientamento nella ricerca di partner, consulenza in fase di candidatura, valutazione e selezione delle candidature (con esperti esterni), assistenza durante il ciclo di vita del progetto e delle altre attività, monitoraggio qualitativo e controllo amministrativo, procedurale e finanziario dei progetti approvati.

Invece il supporto tecnico per la diffusione dell'informazione sul programma e la gestione delle azioni centralizzate è affidato all'Agenzia esecutiva per l'Istruzione, gli audiovisivi e la cultura, con sede a Bruxelles (http://eacea.ec.europa.eu/index_en.php)

Una garanzia sui master

Interessante poi l'introduzione da parte di Erasmus+ di un nuovo strumento finanziario, un "meccanismo di garanzia sui prestiti", per consentire agli studenti di conseguire un diploma di master in un paese europeo diverso dal proprio. L'obiettivo è superare le attuali difficoltà a ottenere finanziamenti per studi post-laurea perché borse di studio o prestiti nazionali spesso non sono trasferibili oltre frontiera e i prestiti delle banche private sono eccessivamente onerosi. L'Unione europea fornirà una garanzia parziale agli istituti finanziari (banche o enti di prestito a studenti) disposti a offrire prestiti per diplomarsi in altri Paesi partecipanti al programma e a condizioni favorevoli per gli studenti. Le Agenzie nazionali saranno responsabili della parte principale dei fondi, che verranno assegnati in primis ad azioni di mobilità e cooperazione.

APPROFONDIMENTO ONLINE
Il quotidiano della formazione
www.scuola24.ilsole24ore.com/



Erasmus+

Erasmus+ assorbe sette programmi finora esistenti nell'ambito della formazione: Lifelong learning programme, Gioventù in azione, Erasmus Mundus, Tempus, Alfa, Edulink e la cooperazione bilaterale con i Paesi industrializzati. La struttura è incentrata su tre attività chiave: mobilità individuale; cooperazione; riforma delle politiche

Pensioni. Versamenti ridotti di un terzo

Giovani, da Inarcassa contributi «leggeri»

Riduzione di un terzo dei contributi minimi nei primi cinque anni di iscrizione, abbinata all'integrazione figurativa a carico dell'ente se si raggiungono i 25 anni di "bollini", in modo da non penalizzare l'assegno finale. È la strategia di Inarcassa, la cassa previdenziale di ingegneri e architetti, che ha messo in atto il passaggio al sistema contributivo (in vigore dal 1° gennaio 2013 secondo il metodo del pro rata), mixandolo a misure di intervento per la solidarietà ed equità intergenerazionale, con un budget di 98 milioni di euro, di cui 42 riservati ai giovani under 35. Una ricetta che prova a dare una risposta anche alla crisi dei redditi. Nel 2013 su circa 160mila dichiarazioni il 27% era al di sotto di 8mila euro e il 40% tra 8mila e 16mila.

E sulla possibilità prevista dal Ddl di stabilità di un aumento della tassazione al 26% per gli investimenti delle casse private il giudizio è lapidario, «il testo commenta Paola Muratorio, presidente di Inarcassa - non riconosce la nostra natura di operatore di welfare che risponde ai bisogni sociali degli iscritti e assomiglia l'ente a un qualunque op-

ratore speculativo».

L'aliquota contributiva di Inarcassa è pari, nel complesso, a più del 17% (dato dalla somma di aliquota soggettiva e integrativa retrocessa a previdenza).

Con i contributi minimi, invece, Inarcassa assicura agli iscritti con redditi bassi - cioè che hanno dichiarato per tutta la loro carriera professionale redditi sempre inferiori ai 15mila euro - una prestazione annuale base, senza considerare l'integrazione al minimo pensionistico, di circa 5mila-6mila euro. In più, sono previsti prestiti d'onore fino a 15mila euro, su cui la cassa prende in carico il 100% degli interessi.

«Non mi stancherò mai di ripeterlo - sottolinea Muratorio - con il nuovo sistema contributivo bisogna pensare alla pensione appena si inizia a lavorare. È indispensabile che soprattutto i giovani associati comprendano le regole della "nuova previdenza" e assumano da subito un ruolo attivo e consapevole nella gestione del proprio risparmio per garantirsi una pensione adeguata».

Fr. Ba.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il calendario per il 2015

Le principali scadenze per presentare le domande di finanziamento dei progetti nell'ambito del programma Erasmus+

MOBILITÀ INDIVIDUALE PER L'APPRENDIMENTO

- Mobilità individuale nell'Istruzione e formazione: **4 marzo 2015**
- Mobilità individuale nel settore della gioventù: **4 febbraio 2015; 30 aprile 2015; 1° ottobre 2015**
- Diplomi di master congiunti: **4 marzo 2015**
- Servizio volontario europeo: **3 aprile 2015**

COOPERAZIONE PER L'INNOVAZIONE

- Partnership strategiche nell'Istruzione: **30 aprile 2015**
- Alleanze della conoscenza: **26 febbraio 2015**
- Rafforzamento delle capacità nell'Istruzione superiore: **10 febbraio 2015**
- Rafforzamento delle capacità nel settore della gioventù: **3 aprile 2015; 2 settembre 2015**

SOSTEGNO ALLE RIFORME E SPORT

- Iniziative per favorire l'incontro tra giovani e decisori politici nel settore della gioventù: **4 febbraio 2015; 30 aprile 2015; 1° ottobre 2015**
- Sport: scadenze tra il **22 gennaio** e il **14 maggio 2015** per iniziative legate o meno alla Settimana europea dello sport